

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 23 giugno 2004 - Deliberazione N. 873 - Area Generale di Coordinamento N. 6 Ricerca Scientifica - L.R.n.21/02 - **Diritto allo studio universitario - Programmazione degli interventi regionali - Anno accademico 2004/2005.**

omissis

PREMESSO

- che la Legge Regionale n.21 del 31/09/02, adeguamento alla legge 2/12/91 n. 390, dettante norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario, configura un nuovo assetto organizzativo degli E.DI.S.U. (Enti di diritto allo studio universitario) prevedendo oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario - A.Di.S.U" - in seguito anche ADISU;

- che in virtù delle citate leggi la Regione dà attuazione al dettato degli artt.3 e 34 della Costituzione, con la finalità di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale "per consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi";

- che con la Legge 2 dicembre 1991, n.390 recante "Norme sul diritto agli studi universitari" sono state introdotte, per la prima volta, norme statali di cornice nella materia, che riconducono nell'ambito delle azioni in favore del diritto allo studio tanto le funzioni delle Regioni quanto delle Università;

- che l'art. 4 della prefata nonna statale dispone che con decreto emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri sono stabiliti:

a) i criteri per la determinazione del merito e delle condizioni economiche degli studenti ai fini dell'accesso ai servizi e ai godimento degli interventi non destinati alla generalità degli studenti;

b) le tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le Regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli per una concreta realizzazione del diritto allo studio universitario;

c) gli indirizzi per la graduale riqualificazione della spesa a favore degli interventi riservati ai capaci e meritevoli privi di mezzi;

- che con D.P.C.M. 9 aprile 2001, (pubblicato sulla G.U. serie generale n. 172 del 26/07/01), sono stati fissati per il triennio 2001-2003 gli indirizzi per l'uniformità di trattamento anche alla luce delle incisive riforme del sistema universitario introdotte dal D.M. 3 novembre 1999, n.509 e che ai sensi dell'art. 1 comma 2 del precitato D.P.C.M. le disposizioni continuano ad avere efficacia sino alla emanazione del successivo D.P.C.M. che fino ad oggi non risulta ancora emanato;

- che con D.P.C.M. in corso di pubblicazione saranno definiti i criteri per il riparto del Fondo Integrativo per la concessione di prestiti d'onore per l'anno accademico 2004 di cui all'art. 16 della L. 390/91;

- che, in considerazione delle innovazioni introdotte dal nuovo D.P.C.M si è reso necessario attivare un tavolo di confronto tecnico con gli E.DI.S.U. della Campania per la definizione di comuni procedure ai fini dell'attivazione degli interventi;

VISTA

- la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999, recante la riforma delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale che, all'art. 6, dispone che si applichino le disposizioni di cui alla Legge n. 390 del 02/12/1991 in materia di Diritto allo Studio Universitario anche agli studenti delle, predette istituzioni iscritti ai corsi ai quali si accede con il possesso del diploma di Scuola secondaria di secondo grado;

RILEVATO

- che il precitato D.P.C.M 9/04/2001 estende l'applicazione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (L. n. 549/95) agli studenti delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale;

CONSIDERATO

- che qualora intervengano le condizioni necessarie per l'applicazione delle disposizioni di cui sopra si dovrà provvedere ad estendere gli interventi di che trattasi anche a favore degli studenti dei Conservatori della Campania in possesso dei requisiti prescritti;

RITENUTO

- pertanto, di definire, in armonia con le disposizioni di cui al citato D.P.C.M. 9/4/2001, i criteri cui dovranno attenersi gli E.DI.S.U. per gli interventi di competenza, finalizzati all'attuazione del "Diritto allo Studio Universitario" anche in ossequio alla disposizione contenute nell'art.32 comma 1, 2 e 3 della Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002;

RITENUTO

- altresì, che vadano confermati i criteri di riparto degli stanziamenti tra gli E.DI.S.U. adottati con le precedenti programmazioni in armonia con le intese intercorse con la VI Commissione Consiliare in sede di approvazione del Piano 90/91, nel senso di distribuire i fondi regionali provenienti dalle U.P.B. 3.10.28 per la quotaparte corrispondente ai capitoli 4804 e 4810 del bilancio 2003, in proporzione alla popolazione universitaria 2003-2004 alla data del 31/03/04;

VISTA la L.R. n. 21/02;

VISTA la L.390/91;

VISTO il D.P.C.M. ex art. 4 L.390/91;

SENTITI gli E.DI.S.U.;

PROPONE e la Giunta in conformità

A voti unanimi

DELIBERA

- per le considerazioni in premessa che si intendono integralmente riportate, di approvare la programmazione per l'anno accademico 2004/2005, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante gli indirizzi e i criteri di attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 21/02 ed in conformità alle indicazioni contenute nel D.P.C.M. 9 aprile 2001, prorogato in via transitoria per il solo anno accademico 2004/2005 in particolare per quanto attiene alle prestazioni dei livelli minimi essenziali da esso previsti e che si intendono applicare con il presente atto amministrativo, nonché i criteri di riparto dei fondi da attribuire agli E.DI.S.U. per l'attuazione degli interventi finalizzati al Diritto allo Studio Universitario;

- di incaricare il Settore Ricerca Scientifica e Università, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti dell'esatto adempimento della presente programmazione procedendo con formali Decreti Dirigenziali, all'assunzione di concreti impegni di spesa, al riparto degli stanziamenti e alla liquidazione della spesa stessa.

- di inviare alla competente Commissione Consiliare permanente per il rilascio del preventivo parere.

- di inviare per l'esecuzione all'AGC Ricerca Scientifica ed ai Settori "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" e "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino